

L'amministrazione risponde: «I rincari non dipendono da noi»

Sant'Albano: proteste dei commercianti per l'aumento della tassa sui rifiuti

SANT'ALBANO STURA -

(f.trax) - Diversi commercianti del Comune di Sant'Albano Stura si sono visti recapitare per posta bollette della Tari, la tassa sui rifiuti, particolarmente salate. Tra i più colpiti i titolari di negozi di fiori, pizzerie, pub, macellerie e alimentari che hanno subito rincari del 300 e 400%. A loro si è rivolta l'amministrazione comunale spiegando come ciò sia dipeso dall'applicazione del nuovo metodo "normalizzato" per la definizione delle tariffe imposto dalla legge. «Nella determinazione del metodo normalizzato - dicono dal Comune - si è applicato il kd minimo (parametro di riferimento), per tutte le attività produttive. L'applicazione del piano normalizzato ha comportato variazioni rispetto alla tassazione precedente non solo per le imprese ma anche per le famiglie e, con riferimento a queste ultime si evidenzia come non ci sia stato un



aumento generalizzato ma come in alcuni casi ne abbiano tratto beneficio».

La determinazione delle tariffe della Tari è stata approvata nel corso del Consiglio comunale del 31 marzo. In tale sede è stato modificato il regolamento comunale per permettere alle aziende che smaltiscano in autonomia i rifiuti di beneficiare di una riduzione che, a conguaglio, potrà arrivare fino al 75%. «Il piano finanziario Tari - spiegano ancora dal Comune - è stato determinato per la copertura del costo previ-

sto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani relativi all'anno 2016 e per la copertura del maggior costo Tari relativo all'anno 2015 causato in gran parte dalla maggior produzione di rifiuti indifferenziati rispetto all'anno precedente. Essendo aumentato il costo complessivo del piano finanziario, ne consegue un aumento del gettito Tari, essendo obbligatoria la copertura del 100% del costo».

Con il segretario comunale e l'Ascom l'amministrazione sta studiando accordi da stipularsi con le attività produttive al fine di aumentare al massimo le riduzioni previste dal vigente regolamento ma altresì di aumentare la quantità di rifiuti differenziati conferiti. Nel frattempo è stata data la possibilità a tutte le aziende che ne hanno fatto richiesta di rateizzare il pagamento delle cartelle Tari in 7 rate.

Nella foto: Giorgio Bozzano